

Via Serao, perdite dopo i lavori

*Si punta all'alleanza
sul modello di De Luca:
ieri presenti Campania libera
e Centro democratico*

MADDALONI (r.c.) - Via Serao torna ad allargarsi dopo la riparazione della condotta. L'altro ieri (come si può notare dalla foto) la strada era ancora invasa dall'acqua, eppure da poco si sono concluse le opere ai sottoservizi. Insomma, come se non bastassero gli allagamenti delle strade in attesa di inter-

venti, adesso gli stessi problemi si ripropongono anche in quelle dove si è intervenuti. Si ricorda che pochi giorni fa in via Libertà si notava addirittura uno zampillo che fuoriusciva dall'asfalto, con l'acqua spara per un tratto di decine di metri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 12%

Il sindaco di Altavilla, Vanni: sull'imminente rincaro delle tariffe idriche in Irpinia

«Da Acs ritocchi in aumento»

«Avrà impatto negativo sulle famiglie e produrrà maggiore morosità»

Sull'aumento delle tariffe dell'acqua da parte dell'Alto calore in ben 127 comuni irpini le reazioni non tardano ad arrivare. Ad esprimere il suo dissenso contro il rincaro del 6% è il sindaco di Altavilla **Mario Vanni**. «Si parla di una modifica tariffaria ma qual è il vantaggio - s chiede il primo cittadino per l'utenza? Da quando si è passati dal sistema del minimo impegnato a quello a consumo la tariffa ha visto, sinora, solo ritocchi in aumento e mai interventi perequativi come quelli - sottolinea Vanni - deliberati nella predetta fase di passaggio per le famiglie meno abbienti e per quelle numerose - nonostante il periodo di sperimentazione del nuovo sistema si possa considerare ampiamente trascorso per poter adottare le misure integrative deliberate ed annunciate, di fatto la tariffa viene solo incrementata. Questo è negativo perché una tariffa

sbilanciata ha un impatto negativo sulle famiglie che si riflette conseguentemente sulla società con un incremento della morosità e della liquidità disponibile che si ripercuote sul bilancio societario anche sotto forma di incremento del debito. Le politiche di bilancio non possono risolvere i problemi gestionali, meglio visibili nella situazione finanziaria, dalla quale purtroppo arrivano chiari segnali di sofferenza». Anche se critico verso l'aggiornamento delle tariffe il comune di altavilla in un periodo carenza idrica e di difficoltà nel reperimento della risorsa, con delibera n. 21 del 1 febbraio 2017 ha messo a disposizione del sistema acquedottistico dell'Alto Calore, una significativa fonte idrica (circa 12 litri al secondo) giacente nel proprio territorio in sostituzione delle aliquote idriche provenienti dal sistema acquedottistico della città di

Napoli. «È un atto concreto oltre ad essere una mano tesa al soggetto gestore, se si considera che una parte della risorsa idrica distribuita per il fabbisogno locale deriva, per approvvigionamenti aggiuntivi, da altri acquedotti ed è fonte di costo sia per la risorsa medesima che per la sua gestione come l'energia utilizzata per il servizio di sollevamento al serbatoio comunale. Vanno fatte sicuramente adeguate valutazioni finanziarie e tecniche ma credo che nel lungo periodo si potranno avere enormi benefici complessivi. Insomma sicuramente si potrà distribuire acqua a km 0 nel nostro comune con vantaggi complessivi per la società e per i cittadini di Altavilla». Infine Vanni si sofferma sull'aggregazione tra Acs e Gesesa. «Il nuovo consiglio di distretto si trova di fronte al dilemma: acqua pubblica o privata. In aiuto vengono le dichiarazioni del vice governatore Bonavita-

nunciato per una gestione pubblica della risorsa. Ma anche un autorevole pronuncia della corte dei conti, chiamata in causa dal sindaco di Altavilla Mario Vanni, che scialza ogni dubbio e rende superflui i pareri legali commissionati a carico della società Alto Calore e quindi dei comuni soci.



Il sindaco di altavilla Mario Vanni



Peso: 34%

Avella Sversamenti nel Clanio, è allarme

Clanio inquinato e canali intasati: il Comune di Avella multa gli avvelenatori seriali e i Verdi chiedono l'uso di droni per osservare dall'alto e punire chi deturpa l'ambiente. In realtà basterebbero un minimo di civiltà e di amor proprio. Invece ad Avella si è resa necessaria un'ordinanza sindacale per vietare che rifiuti e residui degli agricoltori ven-

gano sversati in torrenti e canali. Il provvedimento è stato firmato dal sindaco Domenico Biancardi e arriva dopo una serie di verifiche affidate al comando dei vigili urbani del paese. Controlli che hanno dato un solo esito: il torrente Clanio è costantemente inquinato dal lancio indiscriminato di rifiuti.

> Bianco a pag. 20

Inquinamento nel Clanio, linea dura del sindaco

Bianca Bianco

AVELLA. Clanio inquinato e canali intasati: il Comune di Avella multa gli avvelenatori seriali e i Verdi chiedono l'uso di droni per osservare dall'alto e punire chi deturpa l'ambiente.

In realtà basterebbero un minimo di civiltà e di amor proprio. Invece ad Avella si è resa necessaria un'ordinanza sindacale per vietare che rifiuti e residui degli agricoltori vengano sversati in torrenti e canali. Il provvedimento è stato firmato dal sindaco Domenico Biancardi e arriva dopo una serie di verifiche affidate al comando dei vigili urbani del paese. Controlli che hanno dato un solo esito: il torrente Clanio è costantemente inquinato dal lancio indiscriminato di rifiuti nell'alveo ed i canali sono ingombri di materiale buttato lì dai contadini.

Condotte spregiudicate ed anche pericolose perché il tappo di rifiuti e mate-

riale vegetale ostruisce le vie dell'acqua e in caso di pioggia può causare esondazioni. Visto che manca anche quel minimo senso civico che faccia comprendere che esistono altri e meno inquinanti metodi di smaltimento, si rende necessario il provvedimento accolto con un plauso dal circolo cittadino dei Verdi, guidato da Pellegrino Palmieri.

L'ordinanza inquadra quanto sta accadendo, la presenza nei canali di cumuli di rifiuti e di ramaglie provenienti dalle attività agricole dei privati, con un rischio grave in caso di perturbazioni atmosferiche. Per evitare questo continuo scarico di immondizia, ordina «a tutti i proprietari terrieri e non il divieto di scaricare nei torrenti e canali materiali provenienti da attività agricole e rifiuti di altro genere». La multa per i trasgressori può arrivare a 500 euro.

Pellegrino Palmieri commenta positi-

vamente l'iniziativa ma chiede maggiori controlli: «Sversare nei canali e nei torrenti è già vietato, il problema è far rispettare il divieto attraverso il monitoraggio e l'individuazione dei trasgressori». Palmieri in passato si è spesso per la causa della salvaguardia del Clanio, con le sue denunce fece sequestrare un tratto illecitamente sbancato e manomesso per farne una strada: «Questa ordinanza è un fatto positivo - continua - ma andrebbero anche formate guardie ambientali che con l'ausilio di droni possano controllare quotidianamente le aree più inquinate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torrente deturpato dai rifiuti, i materiali ostruiscono i canali causando rischi di esondazioni

I Verdi Palmieri:
«Bene Biancardi, ma occorre utilizzare guardie con droni»



Il luogo Detriti scaricati nel torrente Clanio, scattano provvedimenti



Peso: 1-3%,20-15%

I residenti protestano in seguito alle copiose perdite d'acqua. Scatta il braccio di ferro tra la società e il Comune

Problemi alle fogne, 'silurata' la ditta privata

Il sindaco risolve il contratto con l'azienda che si era aggiudicata l'appalto all'inizio dell'anno

di Debora Carrano

SAN NICOLA LA STRADA - Perdite di acqua e problemi alla rete fognaria in via Appia: il sindaco revoca l'appalto alla ditta privata che si occupa della manutenzione delle fogne in città. La notizia è dei giorni scorsi, ma è venuta alla ribalta soltanto in queste ultime ore. Secondo quanto si apprende dalla documentazione in possesso del Comune, la ditta privata che aveva vinto l'appalto per la manutenzione della rete fognaria soltanto lo scorso gennaio, non ha adempiuto all'esecuzione di alcuni lavori richiesti per il tratto in via Appia. Le lamen-

tele dei residenti sono immediatamente piombate in Comune, fino a costringere il sindaco, **Vito Marotta**, (nella foto a corredo dell'articolo), ad interpellare la ditta e chiedere un intervento immediato per risolvere il problema sollevato dagli abitanti dell'isolato. Il legale rappresentante della ditta, però, nonostante i solleciti dell'uf-

ficio tecnico, pare abbia ritenuto non doveroso quell'intervento, così da instaurare un vero e proprio braccio di ferro con gli organi comunali. Un atteggiamento che il primo cittadino e i dipendenti comunali di categoria non hanno certamente apprezzato, fino a decidere per un'ultima convocazione della ditta privata. Intanto, in via Appia, la protesta dei cittadini continuava. Vista l'inerzia della ditta, che per quest'ultima pare fosse motivata da ragioni legate al capitolato d'appalto, dalla casa comunale si è deciso di risolvere il contratto, fino alla risoluzione effettiva. Allo stato, secondo quanto affermano alcuni residenti della zona, il problema comunque non è stato risolto, ma non si esclude che dalla casa comunale si provvederà nei prossimi giorni ad un intervento radicale, senza più il vincolo del precedente appalto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 20%

Rischio idrogeologico, nasce la «rete» dei Comuni

Otto enti dell'Agro aversano con Villa di Briano capofila insieme per far fronte al problema

Fabio Mencocco

Annulare gli allagamenti e risolvere i problemi legati al rischio idrogeologico in otto comuni nell'agro aversano.

Con questi obiettivi i sindaci di Villa Literno, Casapesenna, San Cipriano, Villa di Briano, Frignano, San Marcellino, Parete e Lusciano hanno creato una Associazione temporanea di scopo con Villa Literno comune capofila. L'accordo è stato ratificato con la firma di un protocollo firmato dai sindaci, che parteciperanno con una progettazione comune al bando inserito nel Piano nazionale di mitigazione e contrasto al rischio idrogeologico 2015-2023 in

cui è stato predisposto un fondo da 100 milioni di euro.

Gli amministratori locali faranno riferimento alla Regione Campania per la presentazione della documentazione progettuale, che dovrà andare a risolvere anche i tanti problemi di allagamento che si verificano in caso di piogge abbondanti. Questioni che si sono riproposte ciclicamente anche durante l'inverno appena terminato, quando gli amministratori hanno fatto i conti con il problema di interi quartieri allagati. «La nostra forza deve essere quella di ragionare in termini di territorio, aprendo una nuova stagione da questo punto di vista, capitalizzando tutte le opportunità di finanziamento che il governo centrale, l'Unione europea e la Regione Campania offrono» dice il primo cittadino Nicola Tamburrino che insieme con gli altri sindaci ha voluto

creare una sinergia istituzionale, in grado di rappresentare oltre 100 mila abitanti.

Con la costituzione della Ats è stata creata la base per avviare la progettazione che andrà avanti già a partire da questa settimana quando ci saranno le prime riunioni da parte di tecnici comunali e rappresentanti della politica che andranno a comporre due tavoli di lavoro. Ai tecnici sarà demandato il compito di trovare le soluzioni utili da inserire all'interno della progettazione, che dovrà tenere conto delle complesse problematiche dei territori. Intanto non si esclude che nelle prossime settimane anche altri comuni possano decidere di partecipare all'iniziativa, come dice Tamburrino. «Nei prossimi giorni, anche altri comuni potrebbero unirsi a noi con l'approvazione delle delibere di giunta».

Mitigazione

Protocollo per un progetto unico di partecipazione al bando del Piano nazionale



Villa Literno Comune capofila per la sottoscrizione del protocollo per un piano comune di contrasto del rischio idrogeologico e degli allagamenti



Peso: 22%

Definire il percorso per rispondere ai mutamenti in atto a livello globale

Verso la strategia nazionale di sviluppo sostenibile

Il documento è stato consegnato dal ministro dell'Ambiente Galletti alle Commissioni competenti

La Strategia nazionale di sviluppo sostenibile "avrà il compito di definire il percorso strategico per la trasformazione della nostra realtà economica e ambientale in risposta ai mutamenti in atto a livello globale". Così il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti nel documento che è stato acquisito dalle Commissioni riunite Ambiente e Attività produttive, in occasione dell'audizione sulla revisione della Strategia Energetica Nazionale. Documento nel quale il ministro assicura che "la finalizzazione formale della strategia, con la sua approvazione presso il Cipe, sentita la conferenza Stato Regioni, avverrà entro l'anno". L'aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile approvata nel 2002, previsto dal collegato ambientale, "non può non tener conto della Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'Onu sull'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" e "si fonda sui principi della condivisione delle visioni e del coinvolgimento dei soggetti che sono parte attiva nello sviluppo sostenibile della società".

Dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tema di consumo e produzione energetica, "il nostro Paese vanta delle buone prestazioni nel contesto dei Paesi sviluppati", sottolinea Galletti.

Ecco gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile.

- Accesso per tutti, entro il 2030, a servizi energetici puliti, economici, affidabili, sostenibili e moderni. "In quest'ottica, si prevede di aumentare considerevolmente, entro il 2030, la quota di energie rinnovabili nel con-

sumo totale di energia - spiega il ministro dell'Ambiente - La quota di rinnovabili sul consumo finale lordo è passata nell'ultimo decennio dal 7,5% al 17,1% e nel 2015 si è registrato un ulteriore incremento del 17,3%. L'incremento più evidente si è osservato nel settore dei trasporti mentre più lieve, ma sempre sostanziale, nel settore della ricerca e sviluppo e in quello elettrico".

- Altro obiettivo: promuovere azioni per combattere il cambiamento climatico rafforzando in tutti i Paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali. In questo contesto, nel 2014 l'Italia si è dotata di una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici che "contiene un compendio di conoscenze scientifiche e di misure e fornisce un quadro generale dei problemi derivati dagli impatti dei cambiamenti climatici utili alle autorità competenti nel processo di individuazione delle necessarie azioni di adattamento nazionali".

- Previsto, inoltre, di migliorare l'istruzione e la sensibilizzazione e su questo fronte, sempre nel 2014, l'Italia si è dotata delle nuove Linee guida sull'Educazione Ambientale, frutto del lavoro coordinato tra il ministero dell'Ambiente e il ministero dell'Istruzione. "Nell'anno 2014 - sottolinea Galletti - si registrano 579 stage/tirocini, 229 corsi formazione, 6.316 partecipanti".

- Obiettivi in materia di conservazione della biodiversità. "A seguito delle prime risultanze del processo di fitness check ancora in corso, il Governo sarà impegnato a rafforzare la



Peso: 39%

piena applicazione della direttiva Habitat e della direttiva Uccelli". Inoltre, continua Galletti, "il Governo in linea con la revisione intermedia della strategia europea per la biodiversità al 2020, sarà impegnato a dare attuazione alle indicazioni della revisione di medio termine della strategia nazionale per la biodiversità fino al 2020, sancita con intesa del 26 maggio 2016 dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni".

In relazione alle Direttive Habitat e Uccelli e alla Strategia Europea per la Biodiversità al 2020, "si segnala l'impegno a livello centrale e delle Regioni per la piena attuazione delle Direttive, anche in relazione ai casi di contenzioso comunitario ancora aperti".

- Accesso universale ed equo all'acqua potabile. "Si registra un trend in crescita, gra-

zie al progressivo miglioramento dei servizi" e "il target può considerarsi realizzabile su scala italiana - spiega il ministro dell'Ambiente - in quanto la rete di distribuzione idrica è potenzialmente già in grado di soddisfare la quasi totalità della popolazione".

"Tuttavia - aggiunge - è necessario migliorare la gestione del sistema idrico, soprattutto in alcune Regioni, incrementando da una parte l'efficienza della rete distributiva per evitare le irregolarità e i disservizi che si verificano di frequente nei periodi di siccità, e, dall'altra, il controllo delle perdite nelle reti di distribuzione che sono ancora altissime, con un valore medio di dispersione del 32% e punte in molte aree del paese, non solo al sud, dell'ordine del 40-45%".



Peso: 39%

Erogazione dell'acqua sospesa, a Capodrise ci sarà una diminuzione della pressione

Condotta guasta, domani scuole chiuse

MARCIANISE (r.c.) - Domani scuole chiuse e disagi per lavori a una condotta ad opera del Consorzio idrico "Terra di Lavoro". Il guasto si è verificato nei giorni scorsi in via Kennedy e i lavori erano già iniziati nei giorni scorsi, ad opera di una ditta incaricata dal Consorzio. Alla fine il guasto si è rivelato più serio del previsto, tanto che è stato necessario far fabbricare appositamente il pezzo di ricambio necessario. L'azienda, di comune accordo con il Comune e l'ente idrico, ha quindi deciso di intervenire di nuovo. E' stata scelta la data di mar-

tedi per dare tempo alle scuole e all'asilo nido di organizzarsi per l'interruzione delle attività didattiche. I lavori dureranno diverse ore e quindi i disagi saranno consistenti: l'erogazione dell'acqua dovrà essere sospesa sul tratto (che è una condotta principale), poi, una volta ultimata la riparazione, il ripristino richiederà del tempo, come sempre capita. Non è infatti possibile riaprire il flusso tutto in una volta, in quanto la pressione dell'acqua danneggerebbe le condotte. Inoltre, è prevista una diminuzione della

pressione idrica anche a Capodrise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%